

Un nuovo Piano Marshall per un mondo in equilibrio

Oana Xenia Rusu, coordinatrice di progetto presso ADESCO



Il Piano Marshall fu un'iniziativa di politica estera adottata dagli Stati Uniti d'America nel lontano 1947. Ben 13,3 miliardi di dollari di allora furono allocati a 17 paesi europei per fare in modo che superassero la fame diffusa, la disoccupazione e la carenza di alloggi conseguenti alle distruzioni della Seconda Guerra Mondiale. La depressione economica generale minacciava la struttura morale, sociale e commerciale del mondo occidentale, amici e nemici compresi. Ma il Piano ebbe successo e rimase una pietra miliare nella storia del mondo. Creò benefici immensi sia per l'Europa che per gli Stati Uniti, i quali grazie ad esso poterono sviluppare relazioni commerciali affidabili e durature. Che sia esempio di buona pratica

o solo un concetto generale da esplorare attraverso analogie storiche, una sorta di Piano Marshall è stato più volte suggerito e presentato al pubblico dibattito da economisti e organizzazioni di tutto il mondo. Ovunque infatti vi sono soggetti politici che necessiterebbero di qualche Piano Marshall, ognuno a misura della sua specificità regionale, per trovare soluzioni affidabili e durature in tema di giustizia sociale, libertà individuali, sovranità alimentare, questioni di migrazione (che si tratti di ridurla o aumentarla), per superare una crisi, per abbattere la disoccupazione, per creare mercati competitivi e adottare riforme economiche che vadano ben al di là di una pioggia di soldi concessa una tantum.

Nelle pagine interne

Cittadino globale deve ridursi! *Questione di lavoro, non di vacanze. Alcuni di coloro che finora hanno reso possibile il costante miglioramento del progetto sono semplicemente oberati di impegni e non riescono a contribuire attivamente. Le energie al momento disponibili non sono sufficienti. Usciamo quindi solo con la prima pagina e le news YAP, sperando di poter riprendere al più presto una seria discussione sulla pace, magari in un formato rinnovato e più adatto alle nuove tecnologie.*

Hr il mio nemico

di Bruno Picozzi
Coordinatore Iniziativa BIPPI

Hr, 26 anni, da Belgrado. L'ho incontrata e subito ho riconosciuto in lei il mio nemico di sempre. Ogni mattina Hr si sveglia e accende la radio ad alto volume, incurante di chi ancora dorme. Si alza, va in cucina e svuota il bollitore elettrico dell'acqua lasciata la sera prima. Poi lo riempie con quasi due litri di acqua nuova, lo accende e va in bagno. L'acqua bolle, il bollitore si spegne. Lei torna dal bagno e lo riaccende, quindi si versa mezza tazza di caffè e butta via il resto. Tra un sorso e l'altro sceglie con cura cosa servirsi per colazione e tra le varie confezioni sul tavolo opta sempre per quella intatta, quella che ancora nessuno ha toccato. Hr cucina bene, sempre e solo carne, e non mangia volentieri quel che cucinano gli altri. Ha sempre pronto un "ma", una buona ragione per preparare qualcosa da parte per sé, generalmente in quantità eccessiva tanto da lasciarne almeno una metà. Nel frigo c'è sempre un qualcosa di suo, avanzi che comunque lei non toccherà. Dopo aver bevuto il caffè lava coscienziosamente la tazza con un'abbondante spruzzata di detersivo, affinché la spugna faccia tantissima schiuma. Passa e ripassa il cucchiaino dieci volte sotto la fontana aperta al massimo, con gesti lenti e chiacchierando del più e del meno con chiunque sia a tiro. Poi torna in stanza dove la radio è sempre ben accesa, anche se nessuno l'ascolta. Dove dorme lei il riscaldamento è sempre al massimo e se è troppo caldo la finestra è aperta. La sua doccia dura una vita, vestirsi e truccarsi un'eternità. Hr non usa, abusa. Non mangia, consuma. Non si serve delle cose, le dissipa. Non si fa scrupolo di far andare la lavastoviglie per tre piatti e una pentola. Qualche maglietta e due calzini per lei valgono bene un'ora di lavatrice. Se gentilmente glielo fai notare ti osserva con stupore, parte con un "ma" e cambia discorso. E parla, parla, parla senza ascoltare mai, coprendo tutti di interminabili frasi suadenti. La sua parola preferita è "io". Quella che proprio non capisce è "noi". Hr da Belgrado, ma potrebbe ugualmente essere Piotr da Minsk o Tilde da Napoli o Miguel da Guadalajara. Persone di insostenibile normalità che ogni giorno disfano la tela del mio paziente lavoro di educazione alla pace, alla diversità, all'altro, al "noi". L'ho incontrata e subito l'ho riconosciuta: Hr, il mio nemico.

Pillole dal web. A volte anche la rete discute di pace...

a cura della Redazione

Dal [blog](#) di Antonio Rocuzzo sul Fatto Quotidiano, 18 giugno 2013: «Il silenzio è la lezione turca di democrazia che va in scena in queste ore. Di fronte alla violenza della polizia e all'evidente imbarazzo del governo Erdogan, ragazzi, artisti, gente di Istanbul e Ankara o Smirne rispondono fermendosi per ore o per 5 minuti in mezzo alla strada. In gruppo, da soli, davanti ai Palazzi del potere. In silenzio. Pacifici. Perfino senza parole o grida. Una storia post-gandhiana che preannuncia, a costo di sofferenze, la vittoria di chi protesta. Un popolo che protesta disarmato di fronte a chi alla richiesta di demo-

crizia risponde con i manganelli o con gli idranti "rinforzati" con liquido orticante. Una bella lezione turca, antica, serena, ferma, non violenta. Quelle facce rivendicano risposte, non realpolitik. Se Erdogan non dà risposte civili alla richiesta di cambiamento che queste facce mute gridano, non c'è nulla che a Bruxelles possa essere mediato o giustificato. Queste sono le facce che vogliamo in Europa e che sono già nella nostra cultura europea della tolleranza, non quelle di chi ordina di bastonare il dissenso. [ndr: piena solidarietà di YAP Italia e CG ai tanti ragazzi turchi co-

nosciuti nei campi, che sono scesi in strada in difesa della loro libertà] Dal quotidiano online [Europa](#), 14 giugno 2013: «Davide Martello si è piantato con il suo pianoforte di fronte al mausoleo di Atatürk cinto dalla polizia in assetto antisommossa e ha cominciato ad andare su è giù sulla tastiera del suo pianoforte. Prima decine, poi centinaia, infine un paio di migliaia di persone si sono assestate intorno a lui, cantando canzoni dei Beatles, Hallelujah, 'O sole mio. La tensione che aleggiava sulla piazza, ormai arrivata al suo 17esimo giorno di rivolta, si è sciolta nell'eleganza di una scala in do maggiore.»

Youth Action for Peace Italia è un'associazione nazionale e internazionale, laica, non governativa e senza fini di lucro.

Le attività principali di YAP sono:

- campi di volontariato internazionale
- seminari e training
- progetti di volontariato a medio e lungo termine (MTV – LTV)
- Servizio Volontario Europeo (EVS – SVE)
- campagne di sensibilizzazione.

Youth Exchange in Francia

Azione 1.1 del programma Gioventù in Azione

YAP Italia cerca 5 partecipanti e 1 group leader dai 18 ai 25 anni per lo scambio giovanile «La Cité Rose se met au Vert» sul tema della sostenibilità ambientale dal 5 al 16 agosto 2013 a Presles, vicino Parigi

Countries involved: France, Italy, Czech Republic, Spain

Participants: 24 (5 from each country + 1 group leader from each country)

Main objective: To raise awareness of the participants and of the inhabitants of the popular neighbourhood "La Cité Rose" in Paris on Sustainable Development. We wish to promote a new way of life and Urban Agriculture, sorting and recycling.

Condizioni: Essendo finanziato dalla Commissione Europea, il progetto prevede la copertura del 100 % dei costi di vitto e alloggio e il rimborso del 70 % delle spese di viaggio.

Per maggiori informazioni mandare una mail su: ltv@yap.it

Per candidarsi bisogna compilare una specifica application form che manderemo via mail agli interessati.

La data di scadenza per presentare la propria candidatura è il 15 luglio 2013

Corso di formazione in Armenia

Azione 3.1 del programma Gioventù in Azione

YAP Italia cerca 1 partecipante maggiorenne per il training internazionale

"HUMAN RIGHTS – Learning and Training"

a Yerevandal 4 al 11 ottobre 2013

Countries involved: Armenia, Lithuania, France, Greece, Italy, Belgium, Estonia, Poland, Moldova, Ukraine, Belarus, Georgia

Main objective: it aims to develop a common systematic approach to Human Rights education among the organizations working in the field of volunteering and to increase awareness on human rights among young people from different countries.

Condizioni: Essendo finanziato dalla Commissione Europea, il progetto prevede la copertura del 100 % dei costi di vitto e alloggio e il rimborso del 70 % delle spese di viaggio.

Per maggiori informazioni mandare una mail su: ltv@yap.it

Per candidarsi bisogna compilare una specifica application form che manderemo via mail agli interessati.

La data di scadenza per presentare la propria candidatura è il 10 agosto 2013

La pagina del concorso con alcune foto su FB:

<https://www.facebook.com/events/597920023560243/?fref=ts>

Formazione per formatori a Napoli

YAP Italia cerca 2 partecipanti per il corso di formazione per i formatori

YOUTH SUSTAIN-ABILITIES – Training for Trainers on Skills and Practices to Boost Youth Role on Sustainability"

dal 23 al 31 luglio a San Giorgio a Cremano (NA)

Countries involved: Francia, Grecia, Slovacchia, Romania, Ungheria, Spagna, Belgio e Italia

Per maggiori informazioni mandare una mail su: ltv@yap.it

La data di scadenza per presentare la propria candidatura è l'8 luglio 2013

Per maggiori info: ltv@yap.it
oppure chiamare il numero: **067210120**